Determinazione n. 22/2005

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 maggio 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (ENPAM) successivamente trasformato in fondazione ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2003, nonché le annesse relazione sulla gestione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giovanni Casciani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consultivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Giovanni Casciani

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *FONDAZIONE E.N.P.A.M. – ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI* PER L'ESERCIZIO 2003

SOMMARIO

Premessa. - 1. Notazioni generali. - 2. Il personale. - 3. Le gestioni previdenziali: contributi e prestazioni. - 4. I bilanci tecnici. - 5. Il Fondo di previdenza generale. - 6. Il Fondo di previdenza medici di medicina generale. - 7. Il Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali. - 8. Il Fondo di previdenza specialisti esterni. - 9. La situazione patrimoniale. - 10. Il conto economico. - 11. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

- Premessa

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (E.N.P.A.M.) e viene resa, per l'esercizio 2003, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n.259 e dell'art.3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

L' E.N.P.A.M. è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi del D.P.R. 27 giugno 1964 e ne è rimasto assoggettato anche dopo la trasformazione in Fondazione di diritto privato di cui al citato decreto legislativo n.509 del 1994, permanendo il perseguimento di fondamentali interessi prettamente pubblici della propria gestione, alimentata da un gettito parafiscale.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2002, è stato deliberato dalla Corte con determinazione n.23/2004 del 27 aprile 2004 (1).

(1) V. Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n.235

1. – Notazioni generali

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri gestisce i seguenti quattro distinti fondi di previdenza: il Fondo di previdenza generale (comprensivo della quota "A" – cui sono tenuti a versare contributi tutti gli iscritti nell'Albo – e della quota "B", per la libera professione); il Fondo di previdenza medici di medicina generale; il Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali; il Fondo di previdenza specialisti esterni.

L'ENPAM, in qualità di Fondazione senza scopo di lucro e con personalità giuridica di diritto privato, ha lo scopo di attuare la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, gestendo gli indicati Fondi di previdenza, disciplinati da distinti Regolamenti soggetti ad approvazione ministeriale.

Attraverso tali Fondi l'Ente provvede alla copertura delle prestazioni previdenziali ed all'erogazione di altre prestazioni come la liquidazione di capitali per ricongiunzioni di periodi contributivi e di altre indennità di liquidazione, nonché prestazioni a carattere assistenziale quali le indennità di maternità.

Inoltre, fra i compiti istituzionali dell'ENPAM rientrano altre prestazioni di carattere sociale riconducibili a sussidi sia ordinari che straordinari (borse di studio e assegni).

La cassa eroga anche trattamenti assumenti la forma di assegni temporanei di invalidità, nonché crediti e sovvenzioni straordinarie.

Ciò premesso, va precisato che le molteplici fonti normative disciplinanti l'attività istituzionale dell'ENPAM sono state già descritte nelle precedenti relazioni della Corte, per cui si indicano ora solamente i tratti essenziali di tale disciplina normativa, nella sua evoluzione temporale.

L'Ente in questione è stato originariamente costituito, con R.D. 14 luglio 1937, n.1484, nell'ambito dell'allora vigente sistema di rappresentanza sindacale, come Cassa di assistenza per i medici, con contestuale approvazione del relativo statuto.

Con D.L.vo C.P.S. 13 settembre 1946, n.233 sono state recate disposizioni in tema di ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse.

Con D.P.R. 27 ottobre 1950 la Cassa di assistenza, in esecuzione di detto decreto legislativo del 1946, è stata trasformata in Ente di diritto pubblico,

assumendo la denominazione di Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici (E.N.P.A.M.).

In attuazione del D.L.vo 30 giugno 1994, n.509 – attuativo dell'art.1 della legge di delega 24 dicembre 1993, n.537 – l'ENPAM si è trasformato in Fondazione di diritto privato, passando dal regime pubblicistico al regime incentrato sulla disciplina del codice civile.

Nella denominazione dell'Ente sono stati inclusi, dopo la trasformazione in Fondazione, anche gli odontoiatri, inseriti definitivamente fra le categorie di sanitari assicurati dalla Fondazione stessa.

2. – Il personale

Non è variata nel 2003, rispetto al 2002, la dotazione organica complessiva del personale dell'ENPAM, quale rideterminata, in 537 unità, nel 1999 con delibera del Comitato direttivo.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alla dotazione organica ed alla consistenza dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	Dotazione Organica 2002	**Dotazione Organica 2003**	**Personale in servizio 2002**	**Personale in servizio 2003**
Dirigenti	29	29	17	17
Quadri	29	29	24	24
Area profess.	26	26	20	19
Area A	126	126	119	122
Area B	233	233	221	227
Area C	79	79	72	72
Area D	15	15	9	10
Totale	**537**	**537**	**482**	**491**

Il personale in servizio a tempo indeterminato è passato da 482 unità (di cui 3 dipendenti part-time) dell'esercizio 2002 a 491 unità (di cui 6 dipendenti part-time) nel 2003 con un inserimento di 9 unità, che rappresentano il saldo tra i cessati dal servizio (n.9) ed i nuovi assunti (n.18).

Al 31 dicembre 2003 risultano inoltre due contratti di lavoro a tempo determinato per un totale di 493 dipendenti in servizio.

Complessivamente la voce di bilancio relativa al personale in servizio ha conseguito un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento, infine, all'analisi delle spese per il personale riportate nella seguente tabella, va preliminarmente sottolineato che la spesa si riferisce all'onere per la corresponsione al personale di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti dall'applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali, con inclusione

anche degli oneri previdenziali ed assistenziali, delle indennità di fine rapporto e dei relativi accantonamenti di competenza dell'esercizio 2003.

ANALISI DELLE SPESE PER IL PERSONALE

(in euro)

DESCRIZIONE	2003
Stipendi	12.279.976
Assegno nucleo familiare	22.211
Straordinario	830.151
Missioni	389.481
Premio aziendale di risultato	2.917.403
Premio anzianità 25.le	13.980
Indennità accessorie dirigenti	367.463
Indennità disagio	14.142
Indennità incarico	166.582
Indennità turno	22.912
Indennità cassa	2.398
Indennità preavviso eredi	10.157
Comp. forfettarie missioni	6.800
Assegno di qualificazione	88.958
Contributi c/Ente	4.524.083
Interventi assistenziali	252.380
INAIL	95.486
Accantonamenti TFR	1.390.248
Spese servizi mensa	513.814
Spese corsi di formazione	47.030
Altri oneri di personale	50.288
Contributi F/previd.complementare	208.745
Contr. Solidarietà Dlgs 124/93 art.12	20.851
TOTALE	**24.235.539**

I costi del personale in servizio sono stati **22.676.975** euro nel 2002 e **24.235.539** euro nel 2003, con incremento pari ad euro **1.558.564**.

3. – Le gestioni previdenziali: contributi e prestazioni

Nel 2003 si è registrato dei quattro Fondi di previdenza un saldo totale tra entrate contributive e prestazioni pari a circa 373 milioni di euro, con un incremento, quindi, rispetto all'anno precedente.

I dati dei saldi nel 2002 e nel 2003 sono riportati nella seguente tabella, dalla quale emerge nel 2003 per quasi tutti i Fondi un incremento positivo rispetto all'esercizio precedente, tenuto conto che il solo Fondo specialisti esterni continua a registrare un disavanzo sostanzialmente negativo:

ENPAM – Contributi e prestazioni

(in euro)

	Anni	Contributi (*)	Prestazioni	Differenza
Fondo generale quota "A"	2002	277.417.338	147.806.273	129.611.065
	2003	287.393.781	145.605.665	141.788.116
Fondo generale quota "B"	2002	175.947.350	12.161.086	163.786.264
	2003	189.960.137	14.391.189	175.568.948
Fondo medici convenz. generici	2002	548.945.494	506.284.395	42.661.099
	2003	585.477.978	527.833.767	57.644.211
Fondo medici convenz. ambulatoriali	2002	133.683.712	122.389.262	11.294.450
	2003	143.593.431	126.656.428	16.937.003
Fondo medici convenz. specialisti esterni	2002	13.692.256	30.585.619	- 16.893.363
	2003	13.402.505	32.132.837	- 18.730.332
Totale	**2002**	**1.149.686.150**	**819.226.635**	**330.459.515**
	2003	**1.219.827.832**	**846.619.886**	**373.207.946**

(*) Nell'anno 2002 va computato, nei ricavi delle entrate contributive, anche il contributo di solidarietà ex art.64, comma 4, L. 144 del 17.5.99, che ha comportato un totale di dette entrate contributive pari ad euro **1.149.712.589**, per cui, il differenziale tra contributi e prestazioni è nel 2002 di euro 330.485.954. Nel 2003 i costi per prestazioni previdenziali e assistenziali sono pari ad euro **846.619.887**.

La tabella evidenzia nel complesso la sussistenza anche nell'esercizio in esame di un risultato positivo pressoché analogo a quello del 2002.

Permane, a fronte della situazione equilibrata del Fondo previdenziale generale (quota "A" e quota "B") e dei due Fondi convenzionati generici e ambulatoriali, il forte disavanzo del Fondo specialisti esterni ulteriormente peggiorato nell'esercizio 2003 del 13,7% rispetto al 2002.

La continua registrazione nell'esercizio 2003, come negli anni precedenti, di una situazione di disavanzo del Fondo specialisti esterni, comporta l'esigenza di un attento monitoraggio della situazione in questione e dell'approfondimento di soluzioni assicuranti la stabilità della gestione.

4. – I bilanci tecnici

Avvenuta la privatizzazione, l'ENPAM ha provveduto in ottemperanza al disposto dell'art.2, comma 2, del D.L.vo n.509 del 1994 alla redazione con periodicità triennale dei bilanci tecnici.

I nuovi vigenti bilanci tecnici sono stati già esaminati e indicati nel precedente referto dell'esercizio 2002.

I bilanci tecnici riguardanti i quattro Fondi di previdenza dell'ENPAM, con previsioni che abbracciano quarant'anni (2001-2040), evidenziano che, tranne per la gestione del Fondo specialisti esterni, gli altri tre Fondi si mantengono in equilibrio nel breve e medio periodo.

Situazioni di squilibrio emergono, però, per tutti i Fondi negli ultimi anni di valutazione e, quindi, occorre che l'Ente ponga allo studio idonei provvedimenti correttivi per assicurare la stabilità della gestione nel lungo periodo.